

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza del 2/12/2022

L'anno duemilaventidue il giorno due del mese di dicembre in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, qui convocato con avviso prot.n.1473 del 28/11/2022, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore quindici e minuti venti:

- 1) Dott.ssa Maria Teresa Collica;
- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Sig. Franco Scicolone;
- 4) Mons. Santo Colosi.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, la Dott.ssa Maria Teresa Collica.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Quanto al primo punto all'ordine del giorno "Lettura ed approvazione verbale di adunanza dell'11/11/2022", il Consiglio - dopo precisazioni effettuate dal Presidente in ordine a taluni aspetti evidenziati dai consiglieri Puglisi e Scicolone, richiamando anche il contenuto del precedente verbale del 7/11/2022 - dà atto di averlo letto ed approvato.

Relativamente al 2° argomento posto all'odg "Proposta di deliberazione ad oggetto "Differimento periodo del servizio svolto dall'Associazione no-profit Il Giglio relativo all'attuazione del progetto "Gigliopoli: un cammino verso l'eccellenza", prende la parola il Sig. Scicolone, il quale effettua delle riflessioni, a suo giudizio opportune, in ordine alla proposta prodotta, parti delle quali formanti oggetto di una propria dichiarazione che chiede di allegare al presente verbale di assemblea.

Quanto alle predette riflessioni, il consigliere Scicolone, prendendo spunto dalla stessa proposta del Presidente - evidenziante come l'attività svolta dal Giglio risulti meritoria sotto molteplici aspetti - osserva che la descrizione ivi fattane evidenzia degli aspetti di unicità e delle prerogative tali che, se l'Associazione avesse partecipato al bando pubblico, si sarebbe sicuramente aggiudicata la gara proprio in virtù delle caratteristiche e delle peculiarità uniche possedute, che avrebbero ufficializzato, agli occhi della comunità nazionale e locale, il valore rivestito. Non si capisce, pertanto, come mai il Giglio abbia preferito un percorso diverso, scosceso, non lineare, accidentato, dando la questione in pasto alla stampa, compresi i social.

Altro aspetto da tenere in conto è che il Consiglio di Amministrazione, nella sua composizione anteriore all'avvento della Dott.ssa Collica e di Mons. Colosi, ha ritenuto opportuno chiarire la diafrasi sulla legalità o illegalità del rapporto con il Giglio, richiedendo un parere all'Avv. Giovanni Arena, che ne ha fatto, a giudizio del Sig. Scicolone, una valutazione equilibrata e chiara, indicando la strada dell'evidenza pubblica ai fini della sistemazione dell'intera vicenda. Anche questo percorso non è stato preso in considerazione, purtroppo, dalla Dott.ssa Collica e da Mons. Colosi, tanto da portare lo stesso consigliere Scicolone a chiedere, nella passata adunanza del 7/11/2022, il ritiro della proposta presentata dalla Presidente per mancanza di presupposti.

Chiede, a questo punto, di intervenire Mons. Colosi, il quale, relativamente al parere dell'Avv. Arena, sottolinea di essersi ampiamente e personalmente documentato, riferendo anche il contenuto di questi suoi approfondimenti, via via, agli altri consiglieri, per cui la strada maestra da

MC

L

seguire è stata dallo stesso, inizialmente individuata nell'evidenza pubblica, anche dietro la sollecitazione messa per iscritto nella comunicazione, interna, trasmessa dai consiglieri Scicolone e Puglisi agli altri, in ordine alle direttive da adottarsi in proposito. Nel frattempo, però, l'Associazione Il Giglio - che prima era su una diversa posizione, espressa nel parere dell'Avv. Gioele Sodano e non presa in considerazione dal Consiglio – ci ha fatto pervenire una proposta di proroga del rapporto per un periodo di tempo pari a quello prorogato.

Secondo il consigliere Colosi, il Presidente, dopo avere ascoltato i membri dell'Associazione, in relazione ai disagi avuti negli ultimi anni e valutata la questione nel suo insieme, attraverso un attento esame della tematica e della normativa di riferimento nonché degli strumenti più idonei messi a disposizione dall'ordinamento ed oggetto anche di un suo apprezzabile meditato studio, di poter trovare un appiglio per un differimento del rapporto nella possibilità offerta dal codice dei contratti (art.106 D.Lgs n.50/2019) in tema di riequilibrio, in cui far rientrare, tra le cause, gli effetti negativi prodotti dalle limitazioni covid. Ne è nata la predisposizione di una proposta di differimento della data di scadenza del rapporto su queste basi, oltre che su rilievi legati alla difficoltà oggettiva di utilizzo degli spazi, interessati dai lavori di efficientamento energetico, che potrebbe porre l'Ente, di fronte ad un nuovo gestore, in una situazione di difficoltà.

Mons. Colosi ribadisce, da parte sua, l'impegno mostrato nel documentarsi per individuare la strada migliore da percorrere, che, a suo parere, potrebbe essere quella suggerita dalla Presidente, tenuto conto che quanto proposto non sembra ledere diritti di altri.

Per il Dr.Puglisi non appare chiaro il cambio di rotta di Mons.Colosi.

Mons.Colosi chiarisce che non si tratta affatto di un cambio di rotta bensì di un'integrazione perché, in precedenza, si era deciso di dare mandato al Segretario di approntare un bando di gara sulla scorta di atti di indirizzo che il Consiglio avrebbe dovuto fornire, ma poi si è tenuto conto di ulteriori profili.

Lo stesso consigliere aggiunge che un aspetto, peraltro, da non dimenticare, è il problema fondamentale della Fondazione, cioè quello finanziario, ossia la mancanza di risorse economiche, che nel bando vanno necessariamente indicate.

Il Sig.Scicolone chiede di leggere la propria dichiarazione, datata 2/12/2022, da allegare al presente verbale sotto la lettera A).

Rileva il predetto consigliere, in riferimento alla proposta del Presidente, che manca il piano economico cui si fa ivi cenno, sul quale, come concorda il Dott.Puglisi, la stessa proposta si poggia, e, pertanto, anche per questo, non esistono, a giudizio dello stesso, i presupposti per un suo accoglimento.

Il Segretario chiarisce, sul punto, di avere già inoltrato la richiesta di piano economico all'Associazione Il Giglio, che, a tutt'oggi, non ha ancora dato riscontro.

Prende, poi, la parola il Dott.Puglisi, che rileva, innanzitutto, l'uso, nella proposta sottoposta all'esame del CdA, di termini diversi fra l'oggetto e il suo corpo, in quanto nell'oggetto si parla di differimento, ma poi, nel corpo della proposta, si parla di procrastinare, che, secondo le ricerche dallo stesso fatte, ha il significato di "guadagnare tempo con l'intenzione di non fare quello che si dovrebbe fare".

In proposito il Presidente chiarisce di avere usato i due termini come sinonimi e che, comunque, il termine "procrastinare" può essere, tranquillamente, sostituito con "differire".

Prosegue il Dr.Puglisi evidenziando che la proposta è molto indeterminata perché, nel dispositivo, si parla di procrastinare la data di scadenza dell'atto negoziale. Chiede, pertanto, al Presidente che venga esibito l'atto negoziale che prevede una data di scadenza da differire al 31/12/2025.

In ogni caso, si chiede il consigliere Puglisi se si tratti di un atto negoziale vero e proprio o di una deliberazione.

La Dott.ssa Collica ritiene che il riferimento è al tempo indicato nella deliberazione consiliare n.40/2016, formalmente accettata dalla controparte. Chiarisce, nel contempo, che compito del Presidente era quello di inserire al momento solo di carattere generale sulla via da seguire in una proposta da sottoporre all'esame e discussione del Consiglio, come, peraltro, richiesto

espressamente dal consigliere Puglisi nel precedente CdA, proposta che va poi integrata prima dell'approvazione, con i necessari allegati, in un atto completo.

Il consigliere Puglisi, alla luce delle precisazioni testè fornite, afferma che la proposta prodotta è una cambiale in bianco, firmata a favore dell'Associazione Il Giglio perché non vengono specificate le attività da prorogare e l'ammontare da corrispondere e giudica scandaloso che una proposta di questo tipo non contenga i predetti dati.

La Dott.ssa Collica contesta il termine scandaloso da ultimo adoperato dal Dr.Puglisi. essendosi limitata a predisporre una proposta per cui era stata incaricata dallo stesso consigliere.

Il Presidente ribadisce che la proposta contiene indicazioni di massima, essendo chiaro che alla stessa dovranno seguire atti concreti in linea con la scia delineata, dei quali non può, né è tenuta, indicare in anticipo il contenuto, il quale dovrà essere semmai regolamentato, come del resto precisato nella proposta.

Il Segretario chiede al Presidente di intervenire, qualora possibile.

Ad un intervento del citato funzionario si oppongono i consiglieri Puglisi e Scicolone, non avendolo richiesto.

Il Presidente precisa che la bozza preparata, al momento oggetto di discussione, serve solo a capire se c'è la volontà del CdA a differire il termine in avanti, qualora si riscontrasse la presenza dei presupposti indicati. Il Presidente aggiunge che per fugare ogni dubbio sulla percorribilità del differimento con le suddette motivazioni si potrebbe anche organizzare un tavolo tecnico con tutte le parti in causa, ossia Fondazione, con un proprio legale, Associazione Il Giglio con il rispettivo legale, se esistente, e se del caso facendo intervenire l'Avv.Arena, che ha redatto il parere e che potrebbe esprimersi sulla legittimità di questa specifica soluzione temporanea in attesa della gara ad evidenza pubblica, da espletare alla fine del termine.

Il Dr.Puglisi ha seri dubbi sul fatto che questo "procrastinare" si possa poggiare sulla normativa prevista in merito dal Codice dei contratti.

La Dott.ssa Collica ribadisce che un tavolo tecnico potrebbe permettere di superare le incertezze e la situazione di stallo venutasi a creare sul punto, in mancanza del quinto componente.

Secondo il Sig.Scicolone il tavolo tecnico è assolutamente inopportuno perché la soluzione viola la normativa ANAC, come affermato nella stessa sua dichiarazione.

La Dott.ssa Collica sostiene che un nostro legale, che potrebbe essere lo stesso Avv.Arena, in quella sede, potrebbe chiarirci proprio quest'aspetto.

Il Dr.Puglisi, posto che la proposta risulta poggiata su un disequilibrio economico-finanziario prodotto dalla situazione pandemica, rispetto al piano economico-finanziario originario, chiede di conoscere il piano economico-finanziario iniziale, l'ammontare del disequilibrio e l'importo occorrente per riequilibrarlo.

Il Presidente riconferma che la possibilità del tavolo tecnico, con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, potrebbe essere la soluzione più appropriata anche per determinare questi aspetti.

Interviene il Sig.Scicolone per affermare, alla luce di quanto sentito riferire dalla Segretaria, che se l'Associazione non ha presentato finora alcun piano economico-finanziario, vuol dire che non ha intenzione di esibirne.

Il Segretario interviene per precisare di avere solo riferito ai presenti di avere inoltrato la richiesta all'Associazione Giglio ma di non avere a tutt'oggi ricevuto riscontro, senza formulare in merito alcuna conclusione, compresa quella ipotizzata dal Sig.Scicolone.

La Dott.ssa Collica chiarisce che il calcolo del disequilibrio va fatto dagli uffici e dagli stessi interessati, ma il suo fondamento sta in sé, per la riduzione ed il blocco delle attività (scuola, Centro pomeridiano, etc), comprese quelle volte a procurare ulteriori risorse esterne, causati dalla chiusura imposta dalla normativa anti-covid.

Il Dr.Puglisi è di contrario avviso dal momento che l'Associazione ha svolto attività a pagamento, come il Ristorante, utilizzando gratuitamente i locali della Fondazione.

In proposito, il consigliere Scicolone aggiunge che, addirittura, è stato sottoscritto a loro favore un comodato d'uso gratuito, vietato negli Enti pubblici.

Sc

Sc

La Dott.ssa Collica ritiene che il comodato non sarebbe in realtà gratuito in quanto servirebbe a compensare i maggiori oneri che il progetto comporta a carico dell'Associazione, che provvede non solo all'attività educativa ma espleta tutta una serie di ulteriori prestazioni a favore dell'Ente. La stessa puntualizza che il disequilibrio non è determinabile probabilmente con certezza, essendo alcuni dati incerti; dato che viene messo in discussione dal Dr. Puglisi che ritiene, invece, si possa fare riferimento per questo all'esame dello storico delle presenze.

Il Segretario evidenzia, in proposito, come, nella fattispecie, il CdA dovrebbe tener conto del fatto che non trattasi di attività lucrativa.

Il Dr. Puglisi ritiene che il Segretario non debba in questa vicenda intervenire.

La Dott.ssa Lombardo precisa al Presidente - non essendo alla stessa consentito neanche di effettuare chiarimenti di carattere tecnico al fine di permettere al CdA di avere una visione più completa del problema, e ciò, a parere del citato funzionario, in contrasto con il ruolo e le funzioni ricoperte, non certo e non solo di mera verbalizzazione - si riserva di trasmettere in merito, per iscritto le proprie considerazioni.

Con riferimento, poi, al contenuto di parte della dichiarazione del consigliere Scicolone, il Segretario condivide l'affermazione riguardante la mancanza di legittimazione del Consiglio di Amministrazione ad adottare il provvedimento proposto dal Presidente, giacchè lo stesso si configurerebbe come atto di gestione basato su una proroga legislativa e, come tale, sottratto alla valutazione del Consiglio medesimo.

Le affermazioni del Segretario vengono, tuttavia, fortemente contestate dal Dr. Puglisi e dal Sig. Scicolone. Quest'ultimo ritiene che il Segretario vada ben oltre i suoi compiti e richiama animatamente il Presidente per far rispettare il ruolo del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

A questo punto, a seguito dell'alzata dei toni della discussione, la Dott.ssa Collica si allontana, alle ore 16,23. *Maria Teresa Collica*

Padre Colosi chiede di mettere a verbale la dichiarazione fatta nei confronti del Presidente dal consigliere Scicolone, con la quale la stessa Presidente veniva invitata "a svolgere il suo ruolo in seno al Consiglio o a fare altro"

Detto questo il Sig. Scicolone si allontana alle ore 16,26.

A questo punto, essendo venuta meno la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, la seduta è tolta alle ore sedici e minuti ventisette.

Il Presidente dell'Ente, Dott.ssa Maria Teresa Collica:

Maria Teresa Collica

Il Segretario dell'Ente, Dott.ssa Lucia Lombardo:

Lucia Lombardo

Allegato "A"

DICHIARAZIONE

La minuziosa ricerca di dati e pareri presenti nella delibera n.32 del 16/11/2022 proposta dalla Dott.ssa Maria Teresa Collica, oggi impropriamente in discussione, ne fanno una esegesi giuridica tutta tesa a sostegno ed a favore dell'Associazione Il Giglio, a danno della normativa ANAC vigente in materia di appalti nella Pubblica Amministrazione.

Osservo inoltre che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Barone Lucifero di S. Nicolò, sia di fatto il Postulatore della causa di.....continuità della predetta Associazione, proiettata alla prosecuzione dell'attività svolta all'interno di questo Ente, nonostante la scadenza della proroga del partenariato inesorabilmente prevista per il 31 dicembre 2022.

Rilevo che l'argomento della scadenza del partenariato non risulta essere presente in nessun ordine del giorno dei Consigli di Amministrazione effettuati nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre ed ottobre del corrente anno.

Unica eccezione sul punto il mio sollecito al Presidente del 23 giugno 2022.

Tra le motivazioni portate a sostegno per il differimento della scadenza a favore de "Il Giglio", ma che deflagrano a fronte della rigida normativa del settore predisposta dall'Anac, viene indicata l'utilità e l'importanza "di ripristinare il piano economico iniziale modificato dall'emergenza Covid 19"

Non è dato sapere se sia stato esibito l'originario Piano Economico Finanziario e quello ulteriore che dimostri lo squilibrio. Dunque per fede se ne propone il differimento !

E visto che si parla di riequilibrare i rapporti economici sarebbe opportuno conoscere, a titolo esemplificativo, a quanto ammonta lo squilibrio determinato dal mancato introito (nel periodo di Covid 19) dell'attività dei bambini in visita a Gigliopoli a 10 euro a persona, rispetto ad un equivalente periodo senza covid; perché oltre a chiedermi in quale parte del partenariato è prevista tale attività, nella proposta di deliberazione manca l'elenco di queste ultime non espletate che possono avere determinato lo squilibrio che giustifichi la proposta di procrastinare la scadenza al 31 dicembre 2025 !

In fine intendo evidenziare che questo C.d.A. **non deve deliberare** proprio nulla perché non è sua la competenza a disporre affidamenti o differimenti, e/o intervenire su profili di gestione che restano in capo al Segretario per legge e per statuto.

Alla luce di quanto su esposto, oltre a dichiarare il mio voto contrario alla proposta di deliberazione in parola, rivolgo un accorato invito ai colleghi Consiglieri di astenersi dall'approvazione di tale documento.

Chiedo inoltre che la presente dichiarazione di voto sia allegata all'odierno verbale di assemblea.

Milazzo, 2 dicembre 2022

Franco Scicolone



